

QUARTA PUNTATA
La Biblioteca Riccardiana
e il Principe di Machiavelli

Sabato 17 ottobre alle 20.40 su RAI 5

Nel cuore di Firenze e nel magnifico palazzo in via Larga, che era appartenuto ai Medici, nella seconda metà del Seicento i Riccardi realizzano una splendida biblioteca per raccogliere i loro tesori manoscritti e librari. Gli ori, gli affreschi che decorano i soffitti, i preziosi legni degli scaffali mitigano la severa austerità della biblioteca e la rendono simile ad un prezioso salotto settecentesco dove volentieri ci si dispone allo studio e alla visione di bellezza che i suoi codici offrono. Il filosofo Remo Bodei, tra i manoscritti più importanti conservati nella Riccardiana, ha scelto il *Principe* di Machiavelli, testo fondativo della scienza politica moderna. Si tratta della più antica copia esistente del *Principe*, il cui originale è andato perduto, trascritto da Biagio Bonaccorsi, amico di Machiavelli e ammiratore di un'opera di cui aveva intuito l'importanza e che a suo parere andava non solo letta ma difesa "contro a tutti quelli che per indegnità e invidia la volessino....mordere e lacerare".